

**Aut aut dei Verdi all'assessore Gerace**  
**«Sta preparando un nuovo sacco di Roma»**  
**Pesanti critiche alla variante di salvaguardia**  
**che lascia tutte le previsioni di cemento**

**Anche ieri confronto in commissione**  
**Proposte del Pds per bloccare**  
**le costruzioni dentro e fuori il parco di Veio**  
**Perplexità sul programma di Carraro**

# «Non trattiamo con i saccheggiatori»

**«A queste condizioni il Pds non ci sta»**

GIOFFREDO BETTINI

Abbiamo speso in questi anni tante energie per avviare il processo per Roma Capitale. Oggi siamo alle scelte. C'è una buona legge. C'è l'impegno di salvaguardia delle aree dello SdO. Ci sono convenzioni per la progettazione che possono garantire il controllo di tutta l'operazione. Ma c'è un paradosso. Tutto questo avviene dentro un quadro politico vecchio e assistente, l'alleanza Dc-Psi. E con in piedi il granatico blocco di potere speculativo della solita Dc romana. Navigare in mezzo a questa tempesta non è facile. Carraro ci ha inondati di parole, progetti, intenzioni, ipotesi. Dietro a tanta cortina fumogena possono, però, risputare i vecchi giochi di potere. Il Pds ha dato, fino ad ora, un contributo determinante per far andare avanti la cosa. Senza l'esigenza di indicare, come in ogni passaggio fondamentale, i punti imprescindibili sui quali misurerà il tipo di opposizione da svolgere. Quali sono?

1) È stato preso un impegno per realizzare la variante di salvaguardia prima della definizione del programma per Roma Capitale. Siamo in netto ritardo. Ora Gerace si presenta con proposte confuse, senza una linea urbanistica e abbordabile cifre. Siamo chiari: la variante per noi è una cosa seria. È il primo atto di un nuovo piano regolatore metropolitano. È il rovesciamento della vecchia logica che considerava il verde un fatto residuale. Dal cuore dei parchi deve andare via tutto ciò che è stato destinato alla cementificazione anche attraverso strumenti urbanistici sussidiari. È attorno ai parchi occorre arrivare ad una riduzione drastica di ciò che è stato previsto in cubature da costruire. Carraro deve sapere, come ha dichiarato Salvagni ieri, che per noi questa è una condizione per iniziare a discutere il programma di Roma Capitale. Non è un fatto tecnico, ma



Palazzoni a schiera. Sotto la Fiamma vecchia nel parco di Veio

**«Chiediamo le dimissioni di Gerace». La variante di salvaguardia «bluff», una previsione di cemento pari a 50 milioni di metri cubi. Per i Verdi, che «sparano» contro l'assessore al piano regolatore, più di un indizio per un nuovo «sacco di Roma». La variante del Pds. Dall'associazione In/arc critiche al programma di Carraro per Roma capitale. «Un elenco di opere impraticabili».**

FABIO LUZZINO

«Chiediamo le dimissioni di Gerace dalla giunta. Da questo momento non intendiamo conferirgli neppure la dignità di avversario politico». I Verdi «sparano» sull'assessore al piano regolatore. La variante di salvaguardia «bluff», presentata lunedì in commissione, è stata la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso. «Da oggi il nostro interlocutore istituzionale è direttamente il sindaco - ha detto Gianfranco Amendola, europarlamentare, vero leader dei Verdi romani - A Carraro chiediamo subito di rinviare l'esame della variante Gerace per rispetto del consiglio comunale, degli impegni assunti con la città e di sé stesso. I numeri dell'«sacco edilizio» di questa città, di cui secondo i Verdi Gerace sarebbe l'autorevole alliere, prima dell'«accusa» di «assessore confermando tutto il cemento, senza togliere nulla, tanto meno salvaguardando - ha detto Mirella Behvis, di Italia Nostra -. Nelle

sue planimetrie non ha tenuto conto né della carta dell'agro, né dei parchi regionali, che sono un colpo di mano del pentapartito nell'ultima notte della precedente legislatura non ha consentito di far approvare. Se è questo il suo disegno, e la giunta l'approva, l'attuazione del programma per Roma capitale distruggerà la città». Secondo i Verdi la «deregulation» urbanistica di Gerace ha messo in moto progetti per circa 50 milioni di metri cubi. Gli ultimi, in ordine di tempo, sono le lottizzazioni per 900 mila metri cubi nella valle di Malafede, la convenzione Giardino di Roma (malgrado esista un parere della soprintendenza contrario a questa edificazione in una zona di alto valore archeologico e paesaggistico). Ma le carte presentate dall'assessore lasciano intatte anche le lottizzazioni nel parco di Veio (2 milioni di metri cubi) e nella valle dei Casali (sei milioni di metri cubi). «Chiediamo un incontro immediato con i segre-

tari di tutti i partiti rappresentati in consiglio onde accertare da che parte stanno - ha detto ancora Amendola - E sia chiaro che i Verdi non concedono aperture di credito a nessuno e non fanno distinzioni tra cemento bianco e cemento rosso». Dal Pds, già nei giorni scorsi, sono partite secche prese di posizione nei confronti delle scelte dell'assessore. Confermate ieri e l'altro ieri in commissione, con Gerace nel goffo tentativo di aggiustare il tiro delle sue planimetrie. L'ex Pci, inoltre, ha elaborato l'unico testo organico di variante di salvaguardia sino ad ora reso pubblico, a cui lo stesso Amendola ha fatto riferimento. Un testo totalmente ignorato dall'assessore al piano regolatore, ma che offre spiegazioni certe su cosa e come salvare. E anche quanto costruire, quello che sembra essere l'unico cruciale di Gerace. Fatti salvi tutti i parchi regionali (proposti e istituiti da cui dovranno essere azzerate tutte le lottizzazioni), quelli urbani (Valle dei Casali, Insuherata, parco archeologico Laurentino, Involtella), il verde di quartiere, le ville storiche, rimarrebbero aree pubbliche pari a circa 240 mila stanze. Un conto a cui si arriva sommando le 45 mila stanze del primo Peep (piano edilizio economico e popolare), le 55 mila stanze del secondo Peep e le 140 mila del terzo Peep (piano polifunzionale di attuazione). «Una quanti-

**OPEL BEDFORD ISUZU**  
 Vendita Assistenza Ricambi  
**... si EURAUTO**  
 Concessionaria General Motors Italia  
 Via delle Tre Fontane, 170  
 Roma-EUR Tel. 592.22.02

**SERVIZIO PUBBLICO DI LINEA GIORNALIERO**  
 DA VARIE ZONE DI ROMA PER IL CIMITERO DI PRIMA PORTA CON LE AUTOLINEE CAR E ATA  
 Per Informazioni  
 06 / 69.62.955  
 06 / 69.60.854

**COME ESSERE TIFOSI SENZA FARSI DEL MALE**  
 L'Associazione LA MAGGIOLINA, via Bencivenga 1, tel. 890878, in occasione della partita di andata della finale di Coppa Uefa,  
**INTER-ROMA (ore 20)**  
 si trasformerà in stadio. Schermo gigante, panini, birra, caffè Borghetti... tanta simpatia... per dire  
**SI AL CALCIO NO AI CALCI!**  
 Ingresso a sottoscrizione

**VENERDÌ 10 MAGGIO - ORE 18/21**  
**SALA ESEDRA (via Giolitti, 34)**  
 Presentazione pubblica dell'Associazione romana  
**ENRICO BERLINGUER**  
 - La ricerca e le iniziative politico-culturali dei comunisti romani;  
 - Un luogo aperto di incontro tra le diverse culture ed esperienze di una sinistra di trasformazione.  
 Associazione Romana Enrico Berlinguer

**COOPERATIVA «NUOVA AGRICOLTURA» di Decima**  
 Via Valle di Perna, 315 - Castel di Decima (Roma)  
**MERCOLEDÌ 8 MAGGIO, ORE 17**  
**TAVOLA ROTONDA SU: «Aspetto territoriale della XII Circoscrizione»**  
 Partecipano: Esterino MONTINO, consigliere comunale del Pds  
 Antonio GERACE, assessore all'urbanistica  
 Loredana DE PETRIS, capogruppo Verdi  
 Bruno MARINO, capogruppo Psi  
 Sandro DEL FATTORE, consigliere comunale di Rifondazione comunista  
 Saverio COLLURA, capogruppo Pri  
 Coordinati:  
 Fabio LUZZINO, giornalista de l'Unità

**QUALI AMMINISTRATORI, QUALI GARANTI PER LE U.S.L. ROMANE?**  
**MERCOLEDÌ 8 MAGGIO - ORE 17.30**  
**CASA DELLA CULTURA (Largo Arenula, 26)**  
 Partecipano:  
 Raniero BENEDETTO, consigliere regionale Dc. Presidente della commissione Sanità Regione Lazio  
 Corrado BIBBOLINO, responsabile Sanità del Pri di Roma  
 Umberto CERRI, vicepresidente della commissione Sanità della Regione Lazio  
 Ileano FRANCESCONI, consigliere comunale Pds  
 Bruno LANDI, commissario straordinario del Psi del Lazio. Membro della commissione Sanità della Regione Lazio  
 Gabriele MORI, assessore dc alla Sanità del Comune di Roma  
 Antonio PALUMBO, coordinatore amministrativo Usl RM/4  
 Felice PERSANTI, responsabile progetto salute della Federazione romana del Pds  
 FEDERAZIONE ROMANA PDS



**Cade un albero in via Crescenzo e centra un furgone**  
 La primavera sembra ancora tardare, nonostante si sia entrati ormai da giorni nel dolce mese definito «delle rose». I protagonisti assoluti della attuale situazione meteorologica sono infatti ancora il freddo, la pioggia e il vento. Ieri mattina in via Crescenzo, nel quartiere Prati, un albero ad alto fusto si è abbattuto violentemente a terra sbarrando la strada alle macchine in transito. In quel momento passava un furgone. L'albero ha colpito in pieno l'automezzo. Il crollo ha danneggiato il tetto del furgone. L'uomo che stava al volante si spaventato, ha avuto un malore ed è svenuto. Soccorso dai passanti è stato prontamente richiamato. Condotta in un bar vicino al luogo dell'incidente, l'autista poco dopo ha potuto risalire in macchina e riprendere il suo cammino.

## Ieri un'assemblea di parenti e operatori antidroga Genitori al sindaco «Difendi Villa Maraini»

Parenti, ex tossicodipendenti, amici. Erano oltre 300 all'assemblea dell'associazione «Insieme contro la droga» per protestare contro il tentativo dell'assessore Giovanni Azzaro di smantellare Villa Maraini. Inverranno lettere al sindaco e al ministro Jervolino. «Se non basterà - dicono - occuperemo il Campidoglio». Domani Azzaro dovrà vedersela con i genitori degli handicappati sui soggiorni estivi.

RACHELE GONNELLI

Nel vialetto di Villa Maraini non si sono mai viste tante macchine come ieri sera. Tante erano i genitori e i ragazzi che hanno risposto all'appello di «insieme contro la droga», l'associazione dei familiari che si batte contro la chiusura dei servizi comunali per i tossicodipendenti. Il tam tam ha funzionato. La sala messa a disposizione dalla Croce rossa per l'assemblea era stracolma di gente, in piedi e a sedere. Almeno trecento persone. Giovanni dai volti segnati, ragazzine con maglioni colorati, persone anziane, signore ingiogliate. Molti si sono conosciuti lì per la prima volta, davanti ai fogli ciclostilati dell'appello da inviare al sindaco. Nessuno ha speso più di qualche parola per raccontare il proprio dramma quotidiano di parente o amico di un ragazzo che si buca, erano tutti concentrati su come «fermare questo Azzaro che vuole dare il servizio in appalto a chi dice lui e smuovere il sindaco, che ci deve ascoltare anche se finora non risponde ai nostri inviti». Alla fine si è deciso che ognuno invierà due lettere, una al sindaco e una a Rosa Russo Jervolino, ministro agli

## Sindacati e Mfd «Osservatorio a tutela dei malati»

Regolamentare gli scioperi nella sanità per tutelare i diritti dei malati attraverso un forum permanente di tutti i cittadini nel Lazio, questa la proposta di Cgil-Cisl e Uil d'accordo con l'Mfd che da tempo ragionano sulla costituzione di un effettivo strumento che faccia da ponte tra i lavoratori e i cittadini. Ieri l'iniziativa è stata illustrata in una conferenza stampa. Ma le proposte sono state anche altre, tutte centrate su un unico problema: ascoltare e poi far sentire la voce della gente per sollecitare tutte quelle procedure che ne garantiscono la partecipazione. Soprattutto ora che sono in fase di elaborazione gli statuti comunali e provinciali previsti dalla legge 142 sulle autonomie locali. I termini della legge scadono tra un mese. «Lanciamo un allarme - hanno detto sindacato e Mfd - per il grave ritardo e per l'atteggiamento di chiusura ad ogni innovazione reale con cui la gran parte degli Enti locali regionali sta gestendo l'attuazione degli statuti. Ma loro non si danno per vinti e per questo, lanciaiino cinque diverse iniziative sperimentali da inserire negli statuti. La prima proposta riguarda la riforma della figura del difensore civico che - dicono - deve essere eletto direttamente dalla gente e non deve essere il frutto di spartizioni partitocratiche». «Un soggetto libero - ha ricordato Giustino Trincia, segretario regionale dell'Mfd - di grande forza morale. Non ha importanza se poi non avrà grandi poteri. La cosa principale è che sia la reale espressione di una volontà popolare. Insomma, non ci serve un burocrate alla scrivania con 10 segretarie». L'istituzione di un forum permanente, poi, potrebbe risolvere il problema della necessità di confrontare e far circolare le informazioni provenienti dall'amministrazione pubblica. Al terzo e quarto posto, ci sono l'elaborazione e, quindi, l'insediamento delle carte del diritto frutto dell'ascolto degli abitanti, e la convocazione periodica di conferenze dei servizi, quest'ultimo punto nasce dalla necessità di controllare e verificare la qualità dei servizi offerti dagli enti locali. Infine, la proposta per la creazione di una norma che riconosca ai cittadini la possibilità di richiedere la revisione periodica dello statuto. Saranno ascoltati? Carta e penna, il 12 aprile scorso, preoccupati dell'andamento delle cose, le due associazioni hanno inviato una lettera a 373 sindaci insediati nei comuni laziali. In allegato, hanno infilato le proposte «per una reale democrazia comunale» così come previsto dagli statuti in tema di partecipazione dei cittadini e specificato al capo III della legge. «Non ci ha risposto nessuno - ha rivelato con una punta di amarezza Fulvio Vento, segretario regionale Cgil - come se l'attuazione di questo istituto non fosse materia che ci riguarda tutti, nessuno escluso». Scarsa informazione, poca fiducia in questo nuovo organismo, molta disattenzione sono questi, secondo il sindacato e l'Mfd, i principali motivi che impediscono un reale interessamento ai progetti che si stanno muovendo intorno all'attuazione degli statuti. «La legge ora c'è - ha detto dal canto suo Guglielmo Loy, segretario del Lazio della Uil - perché dobbiamo lasciarci scappare l'occasione di dire la nostra».

D.A.7.